



STRADE SICURE TRA MURGIA E JONIO

Educazione alla sicurezza stradale, tutela della
fauna selvatica e mobilità consapevole
(SS100 - SS7 Appia – SS580 – SS106 Jonica)

Per informazioni
Tel 347 2211326 (Antonio Iannibelli)
Tel 366 3551019 (Piero Vernoia)
Mail: mariaperrone71@gmail.com

© 2026 Antonio Iannibelli. Tutti i diritti riservati.

I contenuti, i testi, la struttura, il concept e i materiali del progetto "Strade Sicure tra Murgia e Jonio" sono di titolarità di Antonio Iannibelli. È vietata la riproduzione, la diffusione, la modifica o l'utilizzo, anche parziale, senza preventiva autorizzazione scritta dell'autore.

PREMESSA

Il progetto "**Strade Sicure tra Murgia e Jonio**" nasce per promuovere una cultura della sicurezza stradale nel territorio compreso tra **Laterza, Ginosa e Matera**, lungo il corridoio interregionale **SS100 - SS7 Appia – SS580 – SS106 Jonica**.

In linea con la strategia europea **Vision Zero** e il **Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030**, l'iniziativa punta a ridurre il rischio di incidenti attraverso attività di educazione, prevenzione e sensibilizzazione, favorendo comportamenti di guida responsabili e una maggiore conoscenza del territorio e della fauna selvatica.

L'obiettivo è coniugare **sicurezza stradale, tutela della fauna e valorizzazione del patrimonio naturale**, coinvolgendo cittadini, scuole e istituzioni in un percorso condiviso di prevenzione.



OBIETTIVO

Il progetto mira a contribuire alla riduzione degli incidenti attraverso azioni di prevenzione, informazione e formazione. Una maggiore conoscenza dei rischi presenti lungo il corridoio SS100 - SS7 Appia – SS580 – SS106 Jonica può favorire comportamenti più prudenti, soprattutto nei tratti extraurbani, nelle ore serali e notturne e nelle aree caratterizzate dalla presenza di fauna selvatica.

Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani conducenti, ai pendolari, agli utenti professionali della strada e a tutti coloro che percorrono abitualmente questi collegamenti per motivi di studio, lavoro o turismo.



CONTESTO



Il territorio compreso tra **Laterza, Ginosa e Matera** occupa una posizione strategica nel sistema della mobilità del Mezzogiorno, rappresentando il naturale collegamento tra **Puglia e Basilicata**. Tale sistema si sviluppa lungo tre assi viari principali, strettamente integrati tra loro:

- **SS100**, che collega Bari a Taranto, passando da Gioia del Colle
- **SS7 Appia**, che collega Taranto, Massafra, Castellaneta, Laterza, Matera;
- **SS580 di Ginosa**, principale collegamento tra Laterza, Ginosa, Marina di Ginosa;
- **SS106 Jonica**, arteria di interesse nazionale che collega Taranto con Metaponto, Policoro, Sibari e Reggio Calabria

Queste infrastrutture costituiscono un unico **corridoio di mobilità interregionale**, percorso quotidianamente da studenti, pendolari, lavoratori, turisti, imprese agricole e autotrasportatori. La presenza di importanti poli produttivi, aree agricole, località turistiche e siti di interesse culturale rende questo asse fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

L'elevato volume di traffico, unito alla presenza di estesi contesti naturali come il **Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine** e il **Parco della Murgia Materana**, rende il corridoio particolarmente sensibile sotto il profilo della sicurezza stradale. In questo contesto, promuovere comportamenti di guida responsabili e una maggiore consapevolezza del territorio rappresenta un elemento essenziale per ridurre il rischio di incidenti e favorire una mobilità più sicura e sostenibile.



Sensibilizzare sul comportamento corretto in presenza di fauna selvatica e animali vaganti

Uno degli elementi distintivi del progetto è l'attenzione agli incidenti causati dall'attraversamento improvviso di animali selvatici o vaganti.

Le attività informative forniranno indicazioni pratiche su come prevenire il rischio e su come comportarsi in caso di avvistamento: ridurre la velocità, evitare manovre brusche, aumentare la distanza di sicurezza, utilizzare correttamente i dispositivi luminosi e prestare particolare attenzione nelle ore di maggiore mobilità della fauna.

Saranno inoltre illustrate le procedure da seguire in caso di collisione, con l'indicazione dei soggetti competenti da contattare e delle precauzioni necessarie per evitare ulteriori pericoli per le persone e per gli animali.

I NUMERI DELLA SICUREZZA STRADALE

Fonte: ACI-ISTAT 2025

Indicatore	Dato	Fonte
 Incidenti stradali con lesioni in Italia (2025)	177.207	ACI-ISTAT
 Vittime della strada	2.868	ACI-ISTAT
 Persone ferite	237.822	ACI-ISTAT
 Puglia	4,9 morti ogni 100.000 abitanti	ACI-ISTAT
 Basilicata	7,4 morti ogni 100.000 abitanti <i>(valore più alto d'Italia)</i>	ACI-ISTAT
 SS580 di Ginosa	Asse prioritario per la sicurezza individuato dal PUMS di Ginosa	Comune di Ginosa

I NUMERI DELLA SICUREZZA STRADALE /2



I dati più recenti di ACI-ISTAT evidenziano che il Paese è ancora lontano dall'obiettivo europeo di dimezzare le vittime entro il 2030 previsto dalla strategia Vision Zero.

La Puglia presenta un tasso di mortalità pari alla media nazionale (4,9 decessi ogni 100.000 abitanti), mentre la Basilicata registra il valore più elevato d'Italia (7,4 decessi ogni 100.000 abitanti), confermando la particolare vulnerabilità della rete viaria regionale, soprattutto nei tratti extraurbani.

Un ulteriore elemento di attenzione riguarda gli incidenti provocati **dall'attraversamento di animali**. Secondo l'Osservatorio ASAPS (Associazione sostenitori della Polizia stradale), nel 2024 sono stati registrati in Italia 199 incidenti gravi con il coinvolgimento di animali, che hanno causato 14 vittime e 254 feriti. Nel 91% dei casi l'impatto è avvenuto con fauna selvatica (181 incidenti), mentre il restante 9% ha riguardato animali domestici o vaganti (18 incidenti). È importante sottolineare che questi dati comprendono esclusivamente gli incidenti con morti o feriti e non i numerosi sinistri con soli danni ai veicoli, che risultano sensibilmente più frequenti.



Nel primo semestre 2025 la Puglia ha registrato 6 incidenti gravi con animali, mentre la Basilicata ne ha registrati 2.

I NUMERI DELLA SICUREZZA STRADALE /3

PRUDENZA ALLA GUIDA

SS 580



Laterza - Ginosa - Marina di Ginosa
e ritorno sulla ex SS 580

**TROPPIA VELOCITÀ,
MA LA 580 NON È UNA PISTA.**

Su questo tratto, la differenza
all'arrivo è di **APPENA 1-2 MINUTI.**



**LA PRUDENZA TI PORTA LONTANO.
GUIDA CON RESPONSABILITÀ.**

La criticità della SS580

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Ginosa individua la SS580 di Ginosa tra le infrastrutture maggiormente critiche del territorio, evidenziando come lungo questo asse si siano verificati **incidenti gravi e mortali** e sottolineando la necessità di interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza. La stessa pianificazione riconosce inoltre la SS580 quale principale collegamento tra l'entroterra murgiano, la costa ionica e la rete viaria regionale. In questo contesto, la presenza del **Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine e del Parco della Murgia Materana**, caratterizzati da un'elevata biodiversità e dalla presenza di specie quali cinghiale, volpe, istrice, tasso e altri mammiferi selvatici, rappresenta un ulteriore fattore di rischio per la circolazione, in particolare nelle ore serali e notturne. La sicurezza stradale non dipende infatti soltanto dalle infrastrutture, ma anche dalla conoscenza del territorio, dal rispetto degli ecosistemi e dall'adozione di comportamenti di guida prudenti e consapevoli. In quest'ottica, la prevenzione degli incidenti con la fauna selvatica diventa parte integrante delle politiche di sicurezza stradale e di tutela della biodiversità.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Promuovere la cultura della sicurezza stradale

Il primo obiettivo è diffondere una cultura della mobilità responsabile, fondata sulla prudenza, sul rispetto delle regole e sulla consapevolezza dei rischi. La sicurezza stradale non deve essere percepita soltanto come un insieme di obblighi normativi, ma come un valore condiviso e una responsabilità verso sé stessi e gli altri. Attraverso **incontri, attività formative e campagne di sensibilizzazione**, il progetto intende rafforzare l'attenzione su comportamenti quali il rispetto dei limiti di velocità, il mantenimento della distanza di sicurezza, la corretta valutazione delle condizioni della strada e l'eliminazione delle principali fonti di distrazione alla guida.

2. Ridurre il rischio di incidenti

Il progetto mira a contribuire alla riduzione degli incidenti attraverso **azioni di prevenzione, informazione e formazione**. Una maggiore conoscenza dei rischi presenti lungo il corridoio **SS100 - SS7 Appia - SS580 - SS106 Jonica** può favorire comportamenti più prudenti, soprattutto nei tratti extraurbani, nelle ore serali e notturne e nelle aree caratterizzate dalla presenza di fauna selvatica.

Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani conducenti, ai pendolari, agli utenti professionali della strada e a tutti coloro che percorrono abitualmente questi collegamenti per motivi di studio, lavoro o turismo.

3. Sensibilizzare sul comportamento corretto in presenza di fauna selvatica

Uno degli elementi distintivi del progetto è l'attenzione agli incidenti causati dall'attraversamento improvviso di animali selvatici o vaganti.

Le **attività informative** forniranno indicazioni pratiche su come prevenire il rischio e su come comportarsi in caso di avvistamento: ridurre la velocità, evitare manovre brusche, aumentare la distanza di sicurezza, utilizzare correttamente i dispositivi luminosi e prestare particolare attenzione nelle ore di maggiore mobilità della fauna.

4. Coinvolgere scuole e cittadini

Il progetto intende favorire una partecipazione ampia e attiva della comunità locale. Le scuole rappresentano un interlocutore fondamentale, perché l'educazione alla sicurezza stradale può contribuire fin dalla giovane età alla formazione di cittadini più consapevoli.

Saranno proposti **incontri didattici, testimonianze, laboratori, iniziative pubbliche e attività di divulgazione** rivolte non soltanto agli studenti, ma anche alle famiglie, agli insegnanti, alle associazioni, alle autoscuole e agli utenti della strada.

Il coinvolgimento della cittadinanza consentirà inoltre di raccogliere segnalazioni, esperienze e informazioni utili sui tratti più critici e sui punti in cui si verificano più frequentemente attraversamenti di fauna.

5. Valorizzare il patrimonio naturale del territorio

La sicurezza stradale può diventare anche uno strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale compreso tra la Murgia e il territorio ionico.

Il **Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine**, il **Parco della Murgia Materana** e le aree rurali circostanti ospitano ecosistemi di grande valore, attraversati quotidianamente da infrastrutture viarie e flussi di mobilità.

Conoscere le specie presenti, i loro comportamenti e i corridori ecologici utilizzati per gli spostamenti aiuta a comprendere perché sia necessario adottare una guida più prudente e rispettosa. Il progetto intende così promuovere una nuova idea di mobilità, nella quale la strada non rappresenti una barriera tra uomo e natura, ma uno spazio da attraversare con responsabilità.

La finalità complessiva è costruire una comunità più consapevole, capace di riconoscere che rallentare, prestare attenzione e conoscere il territorio significa contribuire contemporaneamente alla tutela della vita umana e alla salvaguardia della biodiversità.

AZIONI PREVISTE

Ambito di intervento	Azioni previste
Educazione e sensibilizzazione	Incontri nelle scuole, conferenze aperte alla cittadinanza, incontri con autoscuole, passeggiate didattiche nei Parchi, mostra fotografica, campagne di comunicazione sui social e distribuzione di materiale informativo.
Informazione ai cittadini	Realizzazione del vademecum "Guidare in sicurezza tra Murgia e Jonio" , con consigli pratici sulla guida in presenza di fauna selvatica, guida notturna, comportamento in caso di incidente e numeri utili da contattare.
Formazione alla guida sicura	Promozione di corsi di guida sicura, con particolare attenzione ai neopatentati, attraverso la collaborazione con autoscuole e centri specializzati e la valutazione di eventuali voucher comunali.
Conoscenza del territorio	Raccolta di segnalazioni e mappatura dei principali punti di attraversamento della fauna selvatica, anche con il coinvolgimento di cittadini, associazioni e Guardie Ecologiche Volontarie.
Proposte di miglioramento	Valutazione, insieme agli enti competenti, di possibili interventi quali segnaletica dedicata, monitoraggio con fototrappole, sistemi di rilevamento della fauna, sottopassi faunistici, ecodotti e recinzioni indirizzanti nei punti più critici.

I PROMOTORI DEL PROGETTO

Per informazioni

Tel 347 2211326 (Antonio Iannibelli)

Tel 366 3551019 (Piero Vernoia)

Mail: mariaperrone71@gmail.com

Antonio Iannibelli

**Guardia Ecologica Volontaria,
divulgatore ambientale e
fotografo naturalista**



Antonio Iannibelli è Guardia Ecologica Volontaria, divulgatore ambientale e fotografo naturalista. Da oltre vent'anni promuove iniziative di educazione ambientale attraverso conferenze, escursioni, mostre fotografiche ed eventi dedicati alla conoscenza della fauna selvatica. Fondatore del network **Italianwildwolf** e della pagina facebook **"lupimortiitalia"** mette a disposizione del progetto la profonda conoscenza del territorio, della biodiversità e dei comportamenti della fauna selvatica.

www.antonioiannibelli.it

www.italianwildwolf.com

Piero Vernoia

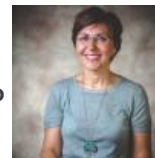
**Esperto di sicurezza
stradale e istruttore di
guida sicura**



Piero Vernoia opera da oltre quarant'anni nel settore dell'automotive come tecnico specializzato, meccatronico e responsabile tecnico di officina. È istruttore certificato di guida sicura e svolge attività di formazione rivolte a conducenti di ogni età, promuovendo tecniche di guida responsabile, gestione delle emergenze e conoscenza dei sistemi di sicurezza dei veicoli. La sua esperienza rappresenta il riferimento tecnico del progetto per gli aspetti legati alla prevenzione degli incidenti e alla diffusione della cultura della sicurezza stradale.

Maria Perrone

**Coordinamento organizzativo
e relazioni istituzionali**



Maria Perrone è responsabile del coordinamento organizzativo del progetto. Da oltre vent'anni collabora con Antonio Iannibelli nell'ideazione e nell'organizzazione di eventi dedicati alla divulgazione ambientale, alla valorizzazione del territorio e alla sensibilizzazione su temi di interesse pubblico, contribuendo alla progettazione, alla gestione operativa e alla costruzione di reti di collaborazione tra soggetti pubblici e privati. La sua esperienza nell'organizzazione e gestione delle relazioni rappresenta un elemento fondamentale per la realizzazione del progetto.

Format tipo dell'incontro

Durata: circa 2 ore

Fase	Contenuti	Durata
Saluti e introduzione	Presentazione del progetto, degli obiettivi e del legame tra sicurezza stradale, tutela della fauna e valorizzazione del territorio.	20 min
La sicurezza stradale <i>Relatore: Piero Vernoia</i>	Il ruolo del conducente e del veicolo nella prevenzione degli incidenti: attenzione alla guida, velocità, spazi di frenata, manutenzione, pneumatici, illuminazione, condizioni atmosferiche e comportamenti responsabili.	30 min
Fauna, territorio e comportamento animale <i>Relatore: Antonio Iannibelli</i>	Gli habitat naturali, i corridoi ecologici, gli spostamenti della fauna, i periodi a maggiore rischio di attraversamento e le buone pratiche per ridurre gli incidenti con gli animali selvatici. Focus sulle possibili soluzioni infrastrutturali e sulla convivenza tra uomo e natura.	30 min
Confronto con il pubblico	Domande, testimonianze, confronto con i partecipanti e conclusioni finali con indicazioni pratiche per una guida più sicura e consapevole.	40 min

Il format è modulabile in funzione dei destinatari (studenti, cittadini, associazioni, autoscuole o amministrazioni) e può essere arricchito con supporti multimediali, casi reali ed esercitazioni pratiche, mantenendo sempre un approccio divulgativo e partecipativo.